SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 novembre 2026

PRIMO PIANO:

- Uisp al fianco di Corepla a Ecomondo 2026. Giovedì 5 novembre convegno con Tiziano Pesce. Su Ecodallecittà, ecco il programma, segui a diretta su RiciclaTV
- L'Uisp alla consegna del premio Aice "6conNOI". Su Uisp Nazionale

ALTRE NOTIZIE:

- Domani a Napoli, i vent'anni di Fondazione con il sud. Su Fondazione con il sud
- Elezioni USA, cosa cambia negli Stati Uniti dopo la vittoria dei democratici. Su Internazionale
- Gender gap, almeno sui media è in calo. Su Vita

- "Vai a fare la pasta al sugo": insulti sessisti a Ferrieri Caputi, la procura Figc apre un'indagine. Su Gazzetta dello Sport
- Il testo della manovra non contiene investimenti per rafforzare l'assistenza agli anziani non autosufficienti. Su Forum terzo settore
- "L'economia è relazione", nuovi modelli per la comunità che creano valore. Su Vita
- Morte De Miguel, insulti a Michel Owono, ma non è il portiere dell'Andorra, per un caso di omonimia è stato travolto da insulti e minacce: «Il calcio deve unire, non dividere». Su il Corriere della sera
- L'allenatore Park Hang Seo vittima di discriminazione razziale sul campo da calcio in Thailandia. I media sudcoreani esprimono indignazione per gli insulti razzisti. Su Vietnam.vn

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Domenica 8 novembre torna "La Sgambatella". Su RiminiToday e VisitRimini
- Discesa commemorativa all'Ombrone per ricordare l'alluvione di sessanta anni fa. Su IlGiunco
- Dal 6 all'8 novembre a Matera i "Mediterranean Playground", il Festival dei giochi antichi e di strada. Su Basilicatadigitalchannel
- E altre notizie…

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Bari, riprese dell'evento "Notte bianca stregata dallo sport"
- Uisp Piemonte, lezione di modern-jazz al centro ricerca danza asd affiliata Uisp

Eco dalle Città
Notiziario per l'ambiente urbano e l'ecologia

Corepla a Ecomondo 2026: eventi e incontri sul riciclo degli imballaggi

Dal 3 al 6 novembre, alla Fiera di Rimini, il Consorzio partecipa alla 29ª edizione della manifestazione dedicata all'economia circolare insieme a CONAI e agli altri consorzi di filiera. In programma incontri su riciclo della plastica, raccolta differenziata nei grandi eventi, raccolta selettiva e riutilizzo degli imballaggi industriali

Da **Redazione** -

27 Ottobre 2026

Corepla partecipa a **Ecomondo 2026**, in programma dal **3 al 6 novembre alla Fiera di Rimini**, con un calendario di appuntamenti dedicati alla raccolta e al riciclo degli imballaggi. Il Consorzio sarà presente insieme a **CONAI e agli altri consorzi di filiera** nello stand istituzionale del sistema consortile, al **padiglione B1, spazio 114/410**.

La manifestazione, giunta alla 29ª edizione, è un appuntamento internazionale per le tecnologie, i servizi e le soluzioni industriali legati all'economia circolare. Gli incontri in programma coinvolgeranno imprese, operatori e stakeholder su diversi aspetti della gestione dei materiali e dello sviluppo di modelli di riciclo e riutilizzo.

Gli appuntamenti dal 4 al 6 novembre

Il primo incontro con la partecipazione di Corepla è previsto **mercoledì 4 novembre, dalle 10:30 alle 12:30**, nella Sala Diotallevi 1, Hall Sud. L'evento, organizzato da Ecomondo e IPPR, sarà dedicato a **"Il futuro della plastica: soluzioni innovative e tecnologie per il riciclo e la trasformazione"**.

Sempre mercoledì 4 novembre, dalle **12 alle 13**, nell'Agorà dello stand CONAI e Consorzi al padiglione B1, si parlerà di **raccolta differenziata e riciclo nei grandi eventi**. L'incontro è organizzato dai consorzi CiAl, Comieco, Corepla e Ricrea, con la partecipazione di Trident Music, Salerno Sounds e Salerno Pulita.

Giovedì **5 novembre, dalle 12 alle 13**, lo stesso spazio ospiterà l'appuntamento **"RecoPet: quando fare sistema genera valore per l'ambiente e la società. Buone pratiche di raccolta selettiva a confronto"**, a cura di Corepla. L'incontro sarà trasmesso in diretta streaming su Ricicla.tv.

Nella stessa giornata, dalle **12 alle 13**, Corepla parteciperà anche a **"Energia Fuori posto"**, iniziativa organizzata da ReLife presso il padiglione B2, stand 100.

Il calendario si concluderà **venerdì 6 novembre, dalle 10 alle 11**, con una tavola rotonda dedicata a **"Realizzare il sistema di riutilizzo italiano per gli imballaggi industriali nell'ottica del PPWR: stakeholder, soluzioni, prospettive"**. L'incontro si svolgerà nell'Agorà dello stand CONAI e Consorzi al padiglione B1, a cura dell'associazione FIRI, con la partecipazione di Corepla e Ricrea.

Gli appuntamenti offriranno occasioni di confronto sulle tecnologie di riciclo, sull'organizzazione della raccolta differenziata in contesti complessi e sulle prospettive di riutilizzo degli imballaggi industriali.



UISP sportpertutti

Nazionale

L'Uisp alla consegna del premio Aice "6conNOI"

Giovedì 5 novembre a Roma, la vicepresidente nazionale Uisp, Enrica Francini, parteciperà all'evento dell'Associazione italiana contro l'epilessia

Il protocollo d'intesa firmato un anno fa da Uisp e Aice-Associazione Italiana Contro l'Epilessia, che si inserisce all'interno della cornice degli articoli 3 e 33 della Costituzione italiana, mira a favorire l'inclusione nella pratica sportiva delle persone con epilessia. **Questa collaborazione prende forma sul territorio**, in particolare, attraverso la formazione di operatori ed operatrici per la somministrazione, in caso di bisogno, di un medicinale che non comporti competenza o discrezionalità di tipo sanitario, per permettere alle persone con patologie specifiche di partecipare attivamente alle attività ludico-motorie, ricreative e sportive dilettantistiche.

Proprio per valorizzare associazioni, società sportive e persone impegnate in questo percorso, **l'Aice organizza giovedì 5 novembre a Roma il premio "6conNOI"**, destinato a due realtà che hanno permesso a persone affette da epilessia di praticare sport in sicurezza, tutelando il loro diritto ad accedere all'attività motoria.

Il premio consiste in **una targa e un contributo di € 1.000** per le persone che hanno usufruito del servizio e per i soggetti che lo hanno erogato. La premiazione si terrà presso la sede del ministero per lo Sport e i Giovani, in Largo Pietro di Brazzà, 86 a Roma, a partire dalle 16. **Al fianco dell'Uisp, rappresentata dalla vicepresidente nazionale vicaria Enrica Francini**, presenzieranno il ministro per lo sport e i giovani, **Andrea Abodi**, il presidente Anffas, **Roberto Speziale**, il presidente dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, **Maurizio Borgo**, e il presidente AICE, **Giovanni Battista Pesce**.

Le realtà e le famiglie premiate provengono da due diverse zone d'Italia: la famiglia Di Spirito, il cui figlio Davide ha potuto partecipare ai centri estivi grazie al sostegno dell'Asd SEMA-Sport Scuola Danza Respiro, dalla provincia di Latina, e sarà premiata dal ministro e dall'Uisp; l'altra dal Comune di Doues, in Valle d'Aosta, per la fornitura del trasporto scolastico. Per entrambe il riconoscimento è motivato dall'essere riuscite a godere di servizi specifici a fronte della necessità di eventuale somministrazione di farmaco per interrompere crisi epilettiche prolungate.

"Siamo onorati di partecipare a questo evento - commenta Enrica Francini - che **corona un anno di collaborazione con l'Aice** nell'ottica di accrescere la nostra offerta inclusiva per accogliere sempre più persone nelle nostre attività. Infatti, operatrici ed operatori hanno potuto frequentare **corsi di aggiornamento gratuiti sulla somministrazione di farmaci** in caso di emergenza, permettendo a persone con patologie come l'epilessia di non rinunciare a frequentare le attività ludico-motorie, ricreative e sportive. **L'inclusione, legata alla sicurezza, nella pratica sportiva è per noi una priorità,** perchè ci permette di abbattere discriminazioni e garantire opportunità di benessere e socialità a tutti e tutte, bambini, adulti e anziani".

"L'Uisp consegnerà l'assegno da € 1000 messo a disposizione dall'Aice, che la famiglia Di Spirito potrà utilizzare per far fare attività sportiva senza assistenza dei familiari al piccolo

Davide. Questa è **una delle ricadute positive** del protocollo firmato lo scorso anno - prosegue Francini - a **Bologna**, ad esempio, sono stati già fatti i corsi di aggiornamento sulla somministrazione, e questo percorso sta prendendo piede sul territorio. Il nostro auspicio è che il protocollo venga fatto proprio in tutti i territori in cui l'Uisp è presente, perchè si tratta di buona pratica che va condivisa il più possibile". *(A cura di Elena Fiorani)*



Sud Vivo, 20 anni con il Sud

Fondazioneconilsud2 Novembre 20261 minuto di lettura

Nell'ambito della campagna partecipativa "Sud Vivo" promossa dalla Fondazione con il Sud per invertire la rotta dello spopolamento, giovedì 5 novembre, presso il Complesso Monumentale di Donnaregina a Napoli, in occasione del ventesimo compleanno della Fondazione con il Sud, si terrà l'evento "Sud Vivo, 20 anni con il Sud" alla presenza del Presidente della Repubblica.

I posti in sala sono terminati. Sarà possibile seguire l'evento in diretta streaming su questa pagina a partire dalle ore 11.

Di seguito il programma dell'evento.

Ore 11.00 – Avvio dell'incontro. Conduce Marianna Aprile

Saluti istituzionali

Sindaco di Napoli Gaetano Manfredi

Presidente della Regione Campania Roberto Fico

Saluto dell'Arcivescovo di Napoli Card. Domenico Battaglia

Ore 11.15 – Cosa vuol dire Sud Vivo? Spopolamento e rigenerazione demografica al Sud

Francesco Izzo, docente universitario e curatore del Report Sud Vivo

Claudia Fauzia, Patto x Restare

Elio Dongiovanni, Cime di rapa

Fabrizio Minnella, Responsabile Comunicazione Fondazione con il Sud presenta la campagna Sud Vivo

Ore 11.35 – 20 anni con il Sud

Con Giovanni Azzone, presidente di Acri e Giancarlo Moretti, portavoce Forum Terzo Settore

Ore 11.45 – Intervento di chiusura del presidente della Fondazione con il Sud Stefano Consiglio



Cosa cambia negli Stati Uniti dopo la vittoria dei democratici

Alessio Marchionna, giornalista di Internazionale
4.11.2026

Alle elezioni del 3 novembre Donald Trump ha subito una sconfitta storica e si è trascinato dietro l'intero Partito repubblicano in tutti gli Stati Uniti. Il Partito democratico ha riconquistato la camera, come era ampiamente previsto, e ha ottenuto facilmente la maggioranza anche al senato, un esito considerato molto improbabile solo poche settimane fa.

È inoltre riuscito a strappare agli avversari il governo di diversi stati. Il malcontento per il costo della vita, la guerra in Iran e la corruzione ha raggiunto anche territori dove la destra vinceva da decenni, una dinamica che potrebbe avere conseguenze di lungo periodo nella politica nazionale statunitense.

Trump affronterà gli ultimi due anni del mandato con meno libertà d'azione e un partito che dovrà continuamente chiedersi fino a che punto valga la pena di rimanere fedele a un presidente impopolare.

I democratici, invece, hanno ottenuto gli strumenti per contrastarlo e una vittoria a cui hanno contribuito candidati molto diversi. Per capire quanto sia profondo il cambiamento, bisogna guardare sia dove hanno vinto sia chi sono gli eletti.

I democratici conquistano le roccaforti repubblicane

Prima del voto si diceva che, per conquistare il senato, i democratici avrebbero dovuto strappare almeno quattro seggi agli avversari senza perderne nessuno. In realtà sono andati così bene negli stati controllati dai repubblicani (Iowa, Kansas, Ohio, South Carolina, North Carolina, Texas) che l'ufficialità sul senato è arrivata ancora prima che ci fossero i risultati in stati come Maine e Michigan (dove i senatori sono già democratici).

In Texas James Talarico, giovane seminarista presbiteriano, ha sconfitto Ken Paxton, il procuratore generale sostenuto da Trump. Il partito non vinceva un'elezione nello stato dal 1994. In Kansas Adam Hamilton, pastore di una megachiesa metodista, ha battuto Roger Marshall, con un risultato ancora più clamoroso dal punto di vista storico: qui i democratici non vincevano le elezioni per il senato dal 1932. Anche la South Carolina ha eletto una democratica, la pediatra Annie Andrews.

Questi risultati mostrano quanto i democratici siano riusciti ad avanzare in territorio repubblicano. In tutti questi stati Donald Trump aveva vinto con margini molto alti nel 2024. È presto per stabilire se il loro orientamento politico sia cambiato in modo stabile: nelle elezioni di metà mandato l'affluenza, i candidati e le motivazioni degli elettori fanno storia a sé. Ma per i democratici si sono aperte nuove possibilità per essere competitivi in territori che fino a poco tempo fa davano per persi.

Hanno vinto candidati diversi

La vittoria del Partito democratico si deve a candidati molto diversi tra loro, ma accomunati dalla capacità di sfruttare in modo pragmatico il malcontento degli elettori per la situazione economica e il costo della vita, temi su cui i democratici sono storicamente meno bravi dei repubblicani a raccogliere consensi.

Un elemento interessante riguarda quella che Christian Paz su Vox descrive come la nascita “di una nuova sinistra religiosa”, contrapposta al nazionalismo cristiano vicino a Trump. Talarico e Hamilton hanno raggiunto gli elettori delle zone rurali, tradizionalmente conservatori, parlando di fede e richiamandosi agli insegnamenti cristiani per difendere l’assistenza ai poveri, l’accesso alle cure e la giustizia sociale.

Altri candidati democratici hanno fatto leva su esperienze differenti. In South Carolina Andrews ha raccontato delle famiglie che, davanti alla diagnosi di una malattia dei figli, le chiedevano quanto sarebbero costate le cure. In Ohio è tornato al senato Sherrod Brown, progressista legato al mondo del lavoro e sconfitto appena due anni fa. In Minnesota ha prevalso Peggy Flanagan, sostenitrice di un sistema sanitario pubblico universale.

In Michigan Abdul El-Sayed, medico e sostenitore della sanità pubblica universale, diventa il primo musulmano eletto al senato: una vittoria che rafforza la sinistra democratica e dimostra che un candidato progressista può imporsi anche in uno degli stati più contesi del paese.

Il trionfo del Partito democratico non risolve il confronto tra moderati e progressisti in vista delle elezioni del 2028, ma piuttosto dimostra che il partito è in grado di selezionare la classe dirigente in stati molto diversi tra loro.

I repubblicani hanno perso anche il governo di diversi stati

In Texas la sconfitta è stata doppia. Oltre al seggio al senato, i repubblicani hanno perso la carica di governatore: Gina Hinojosa, avvocata dei diritti civili e deputata del parlamento texano, ha fatto campagna elettorale sulla difesa della scuola pubblica, opponendosi ai sussidi per gli istituti privati voluti dal governatore uscente Greg Abbott (una delle figure più influenti

della politica statunitense) e promettendo maggiori investimenti e aumenti degli stipendi degli insegnanti.

I democratici hanno conquistato anche il governo dell'Ohio, dell'Iowa e della Georgia.

In Ohio Amy Acton, medica ed ex responsabile della sanità statale, ha sconfitto Vivek Ramaswamy dopo una campagna elettorale che è stata centrata sull'accesso alle cure mediche e il costo della vita. Contro di lei i repubblicani hanno speso più di cento milioni di dollari, finanziando anche uno spot molto discusso che ha indignato perfino i repubblicani.

In Georgia Keisha Lance Bottoms è diventata la prima donna e la prima persona nera eletta governatrice, riportando ai democratici una carica che non vincevano dal 1998.

Sono risultati con conseguenze immediate per la distribuzione del potere: i governatori intervengono su scuola, sanità e bilanci pubblici e possono contrastare le decisioni federali, anche attraverso i tribunali.

Le promesse smentite di Trump

Trump era tornato alla Casa Bianca promettendo prezzi più bassi e di tenere gli Stati Uniti fuori da nuove guerre. Il conflitto in Iran e l'inflazione hanno invece alimentato il malcontento anche tra gli elettori che gli avevano dato fiducia nel 2024. Un sondaggio dell'Associated Press, condotto tra la seconda metà di ottobre e il 3 novembre su circa ottantamila elettori, aiuta a capire il risultato: otto intervistati su dieci hanno dichiarato che l'inflazione ha provocato difficoltà economiche moderate o gravi alle loro famiglie.

Al disagio economico si è aggiunta la sfiducia verso chi governa. Circa metà degli elettori ha indicato la corruzione come un fattore decisivo del voto; sei su dieci ritengono che Trump anteponga i propri interessi a quelli del paese.

Il risultato esprime però più chiaramente il malcontento verso Trump che la fiducia verso i democratici: nella stessa indagine dell'Associated Press, meno della metà degli elettori ha un'opinione favorevole del Partito democratico. La vittoria lascia quindi aperta una questione: quanto del consenso raccolto contro Trump potrà trasformarsi in un sostegno duraturo ai suoi avversari.

Le nuove mappe elettorali non hanno salvato i repubblicani

Per difendere la maggioranza alla camera, i repubblicani avevano fatto ampio ricorso al *gerrymandering*, cioè hanno ridisegnato i confini dei collegi elettorali per dare un vantaggio al proprio partito. Le nuove mappe si basavano sui risultati del 2024, quando Trump aveva allargato il consenso repubblicano anche tra gli elettori ispanici. Il calcolo presupponeva che quei consensi fossero ormai acquisiti: un territorio che aveva votato per Trump avrebbe continuato a votare repubblicano.

Il calcolo si è dimostrato sbagliato. Secondo l'Associated Press, circa sei elettori ispanici su dieci hanno scelto i democratici alla camera. Il confronto con le presidenziali risente anche della diversa partecipazione al voto, ma suggerisce che i repubblicani non siano riusciti a mantenere tutti i consensi conquistati nel 2024.

In Florida tre dei quattro collegi che i repubblicani avevano cercato di conquistare con le nuove mappe sono andati ai democratici. Jared Moskowitz ha vinto in un collegio che due anni fa Trump aveva conquistato con circa dieci punti di scarto su Kamala Harris.

Il nuovo congresso potrà ostacolare il presidente

Trump ha reagito alla sconfitta dicendo che accetterà i risultati, poi ha preso le distanze dai candidati sconfitti e pubblicato l'immagine di un cappellino

con la scritta “VETO”. Il messaggio anticipa lo scontro con il congresso che entrerà in carica a gennaio.

La maggioranza al senato permetterà ai democratici di bloccare le nomine dei giudici federali e di molti funzionari dell’amministrazione. Come spiega Andrew Prokop su Vox, controllare anche una sola camera consente inoltre di aprire inchieste sulla corruzione della famiglia Trump o su altri esponenti dell’amministrazione, richiedere documenti e testimonianze con atti vincolanti. La Casa Bianca potrà opporsi e trascinare le dispute nei tribunali. Per superare questa resistenza, i democratici potrebbero chiamare in causa anche aziende, finanziatori e intermediari che hanno fatto affari con la famiglia del presidente.

Approvare nuove leggi sarà più difficile: per superare l’eventuale veto di Trump, i democratici dovranno raccogliere sessanta voti, quindi avrebbero bisogno del sostegno di alcuni repubblicani. I democratici potranno però negoziare sui finanziamenti necessari a tenere in funzione il governo, chiedendo in cambio più risorse per la sanità o limiti alle operazioni contro gli immigrati.

Sui dazi e sulla guerra in Iran potranno invece presentare proposte che costringano i repubblicani a scegliere apertamente se sostenere ancora le decisioni di Trump o prenderne le distanze.

I soldi non bastano

I repubblicani hanno riversato enormi risorse nella campagna elettorale, soprattutto per sostenere i candidati in stati e collegi dove due anni fa Trump aveva vinto facilmente. Il caso dell’Ohio mostra i limiti di questo sforzo: più di cento milioni di dollari spesi contro Amy Acton non hanno impedito alla candidata democratica di battere Vivek Ramaswamy nella corsa al governo dello stato.

Anche Elon Musk, l'uomo più ricco del mondo, esce sconfitto dal voto. Ha donato più di quattrocento milioni di dollari per sostenere i repubblicani, concentrando una parte consistente delle risorse sul Texas, per impedire la vittoria di Talarico. Per Musk il voto potrebbe avere anche conseguenze personali ed economiche: i democratici hanno già chiesto indagini sui contratti pubblici della SpaceX e sull'operato del miliardario alla guida del dipartimento per l'efficienza del governo (Doge). Con la maggioranza al congresso avranno gli strumenti per avviarle.

https://www.internazionale.it/notizie/alessio-marchionna/2026/11/04/stati-uniti-elezioni-cosa-cambia

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

"Vai a fare la pasta al sugo": insulti sessisti a Ferrieri Caputi, la procura Figc apre un'indagine

Dopo la dura condanna dell'Aia e la presa di posizione del Como, il procuratore Giuseppe Chinè sta già acquisendo immagini e audio per

identificare i responsabili durante la sfida tra la squadra di Fabregas e il Venezia

3 novembre (modifica alle 11:59) - MILANO

Dopo la dura presa di posizione dell'Aia, la Procura Federale della Figc ha deciso di aprire un'indagine sugli **insulti a sfondo sessista rivolti all'arbitro Maria Sole Ferrieri Caputi** durante Como-Venezia. Il procuratore Giuseppe Chinè sta già acquisendo dalla Questura di Como le immagini e l'audio dei minuti incriminati e convocherà in audizione arbitro e personale presente sul campo del Sinigaglia per raccogliere le loro testimonianze. Tra gli insulti - sentiti chiaramente anche in sottofondo alla telecronaca di Dazn nei minuti di recupero - frasi del tipo “Vai a fare la pasta al sugo o a passare l’aspirapolvere” e "Arbitrare non è roba per te".

la condanna dell'aia—

Ieri era arrivata anche il comunicato dell'Associazione italiana arbitri per chiedere rispetto nei confronti della direttrice di gara livornese: "L'Associazione italiana arbitri condanna con fermezza ogni forma di insulto sessista, discriminazione e violenza verbale rivolta alle proprie associate - si legge -. Nell'Aia sono presenti oltre 2.200 donne, pari a circa il 6,7% dell' organico associativo, che contribuiscono alla crescita e al funzionamento del movimento arbitrale italiano".

Dopo la dura condanna dell'Aia e la presa di posizione del Como, il procuratore Giuseppe Chinè sta già acquisendo immagini e audio per identificare i responsabili durante la sfida tra la squadra di Fabregas e il Venezia

3 novembre (modifica alle 11:59) - MILANO

Italiano

Dopo la dura presa di posizione dell'Aia, la Procura Federale della Figc ha deciso di aprire un'indagine sugli **insulti a sfondo sessista rivolti all'arbitro Maria Sole Ferrieri Caputi** durante Como-Venezia. Il procuratore Giuseppe Chinè sta già acquisendo dalla Questura di Como le immagini e l'audio dei minuti incriminati e convocherà in audizione arbitro e personale presente sul campo del Sinigaglia per raccogliere le loro testimonianze. Tra gli insulti - sentiti chiaramente anche in sottofondo alla telecronaca di Dazn nei minuti di recupero - frasi del tipo “Vai a fare la pasta al sugo o a passare l’aspirapolvere” e "Arbitrare non è roba per te".

la condanna dell'aia—

Ieri era arrivata anche il comunicato dell'Associazione italiana arbitri per chiedere rispetto nei confronti della direttrice di gara livornese: "L'Associazione italiana arbitri condanna con fermezza ogni forma di insulto sessista, discriminazione e violenza verbale rivolta alle proprie associate - si legge -. Nell'Aia sono presenti oltre 2.200 donne, pari a circa il 6,7% dell' organico associativo, che contribuiscono alla crescita e al funzionamento del movimento arbitrale italiano".

il como — Anche il Como ha fatto sapere, tramite una nota diffusa all'agenzia *LaPresse*, che "farà tutto quanto nelle proprie possibilità per evitare che episodi di questo genere si ripetano in futuro".

VITA

Gender gap, almeno sui media è in calo

Dal 2015 la presenza delle donne interpellate come esperte in tv e giornali italiani è passata dal 18% al 30%. Merito anche di “100 esperte” il progetto voluto da Osservatorio di Pavia, Giulia giornaliste e Fondazione Bracco, che in dieci anni ha messo al servizio dell’informazione più di 500 profili

di Nicola Varcasia

Negli ultimi dieci anni la presenza delle donne chiamate a intervenire come esperte nei media italiani è cresciuta di 12 punti percentuali. Passando dal 18% al 30%. È un dato positivo, che però mostra ancora un gap in azione. Questo dato del **Global media monitoring project 2025**, lo studio internazionale che promuove la parità di genere sui media, aiuta a comprendere l’importanza di iniziative quali **100 esperte**. Si tratta del progetto ideato dall’**Osservatorio di Pavia** e dall’associazione **Giulia giornaliste** e sviluppato con **Fondazione Bracco** cheha celebratoil suo decennale al **Museo diocesano di Milano**.

Sei discipline

In dieci anni di attività, sono state **oltre 500 le professioniste e accademiche coinvolte** con l’obiettivo di rendere le competenze femminili più visibili e accessibili nel dibattito pubblico e nell’informazione. Dal primo nucleo di esperte nelle discipline Stem (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) con cui il progetto si è avviato nel 2016, “100 esperte” è oggi un archivio di competenze che mette gratuitamente a disposizione di giornalisti e organizzatori di eventi i profili di professioniste altamente qualificate. Oltre alle Stem, la banca dati oggi copre gli ambiti di economia e finanza; politica internazionale; storia e filosofia; sport e geografia.

Impatto in crescita

«Oggi celebriamo un traguardo importante e desidero ringraziare tutte le persone che hanno contribuito a questo percorso a iniziare naturalmente dalle centinaia di esperte che hanno scelto di mettere a disposizione il proprio sapere e la propria competenza», ha sottolineato **Diana Bracco**, presidente di Fondazione Bracco.

«Come imprenditrice ho sempre ritenuto che valorizzare il merito femminile non sia soltanto una questione di equità, ma una condizione essenziale per la crescita culturale, sociale ed economica del nostro Paese. Per questo abbiamo continuato a investire nel progetto anno dopo anno, ampliandone contenuti, rete e impatto».

Banca dati

«Cercare fonti femminili è una necessità del giornalismo: significa riconoscere competenze e offrire un'informazione più completa», ha affermato **Serena Bersani**, presidente di Giulia Giornaliste. "Insieme all'Osservatorio di Pavia, abbiamo contribuito alla nascita di 100esperte per rendere più accessibili alle redazioni le competenze delle donne. Abbiamo anticipato un'esigenza che oggi trova una dimensione europea: banche dati e associazioni stanno cominciando a lavorare insieme, condividendo strumenti ed esperienze per dare spazio e autorevolezza alle esperte nel dibattito pubblico».

A tutto wiki

Tra le novità presentate all'evento, il nuovo sito di 100esperte.it, con la nuova area dedicata alla geografia, e la collaborazione con **Wiki** donne e **Wikimedia Italia** che coinvolgerà la comunità "wikimediana" nella scrittura e nel miglioramento di voci sull'enciclopedia libera, in particolare riguardo cento voci biografiche dedicate alle esperte della banca dati

https://www.vita.it/gender-gap-almeno-sui-media-e-in-calo/

FORUM TERZO SETTORE

Gli anziani bisognosi di assistenza non esistono. Almeno per la Manovra

Nessun investimento per la non autosufficienza. Una scelta che pesa sulla vita di 10 milioni di italiani

ROMA, 3 NOVEMBRE 2026 – *Il testo della manovra non contiene interventi per rafforzare l'assistenza agli anziani non autosufficienti.* ***Non accoglie dunque le proposte delle 60 organizzazioni del Patto*** *per un Nuovo Welfare sulla Non Autosufficienza, che pure da mesi dialogavano con il Governo.*

"Senza questo intervento – evidenzia il Patto – il **carico dell'assistenza ai più fragili tra gli anziani continuerà a ricadere sul tempo, sul lavoro e sui risparmi delle famiglie. E anzi il carico si farà più pesante, perché gli anziani fragili aumentano ogni giorno.** Quanto ancora si vuole aspettare per occuparsi seriamente dell'assistenza agli anziani non autosufficienti?

Sono infatti 10 milioni gli anziani non autosufficienti, i loro familiari e gli operatori che li assistono – prosegue il Patto – Non una minoranza trascurabile, non un dettaglio del welfare. Si tratta di un'urgenza sociale del nostro Paese, un bisogno enorme che non occupa l'agenda politica". Avviare il rafforzamento dell'assistenza agli anziani non autosufficienti sarebbe costato 500 milioni nel 2027, cifra che non è stata trovata.

Le proposte erano quattro, frutto di un'elaborazione condivisa tra gli esperti del settore. Non erano la soluzione a tutti i bisogni, ma erano pensate come il primo passo di un percorso pluriennale per consolidare e rafforzare un sistema oggi segnato da forti criticità.

1. **Semplificare l'accesso ai sostegni**, riducendo i passaggi e le valutazioni che anziani e famiglie devono affrontare. *Nessun intervento previsto*.

2. **Costruire una nuova assistenza domiciliare**, che integri cure sanitarie, interventi sociali e aiuto nella vita quotidiana. *Nessuna risposta*.
3. **Rafforzare l'assistenza residenziale**, aumentando i posti disponibili e la qualità del servizio. *Anche questo bisogno resta senza risposta.*
4. **Sviluppare la Prestazione Universale**, con importi graduati e una maggiorazione per chi sceglie servizi qualificati. *La manovra prevede la proroga della sperimentazione al 2027 e l'innalzamento della soglia ISEE a 12.000 euro, ma non introduce la revisione proposta dal Patto*.

"**Quando comincerà la politica a occuparsi dei 10 milioni di persone?**" – si domanda amaramente il Patto.

https://www.forumterzosettore.it/2026/11/03/gli-anziani-bisognosi-di-assistenza-non-esistono-almeno-per-la-manovra/

VITA

Economia civile, nuovi modelli per la comunità che creano valore

Appuntamento il 6 e 7 novembre a Pollenzo e Roreto di Cherasco, nel cuneese, con "L'economia è relazione", una due giorni di alta formazione in economia civile rivolta a imprenditori, dirigenti, professionisti, giovani. Apre l'economista Stefano Zamagni

Oggi fare impresa non significa più solo rispettare le regole del mercato e generare profitto. In uno scenario in continua evoluzione, la vera competitività si gioca sulla capacità di generare valore a lungo termine per le persone, le comunità e i territori. Ma che cosa rende un'impresa capace di generare valore nel tempo? Non soltanto ciò che produce, ma la qualità delle relazioni che costruisce con le persone, il territorio e la società.

Queste le domande da cui prende avvio *L'economia è relazione*, una due giorni di alta formazione in economia civile che si propone di offrire agli imprenditori una nuova chiave di lettura strategica: l'economia civile. La propongono l'Associazione imprenditori per un'economia di comunione – Aipec, insieme alla Scuola di economia civile e all'Unione cristiana imprenditori e dirigenti – Ucid, sezione di Cuneo.

L'appuntamento, in programma il 6 pomeriggio dalle 14 e il 7 mattina (all'**Università di Scienze gastronomiche** a Pollenzo) e il 7 novembre pomeriggio (all'**Auditorium Banca di Cherasco,** via Bra 15, Roreto di Cherasco) è rivolta a imprenditori, dirigenti, professionisti, giovani e a quanti desiderano interrogarsi sul futuro dell'impresa. **QUI** il programma completo. A guidare il confronto saranno **Stefano Zamagni, Luigino Bruni, Sabrina Bonomi** e **Beatrice Cerrino**, attraverso prospettive diverse ma unite da una convinzione comune: l'impresa non è soltanto un luogo di produzione e di profitto, ma può diventare uno spazio di reciprocità, innovazione e trasformazione sociale.

Dalle radici all'innovazione tecnologica

Con gli esperti si farà il punto sulle sfide dell'innovazione tecnologica a partire dal recupero delle radici storiche del paradigma civile, fino a delineare appunto la figura dell'imprenditore civile. Non si tratta di astratta teoria, ma di *governance* partecipative, di strategie basate sulla reciprocità e la sussidiarietà circolare e di come il dono possa alla fine diventare motore di senso e di efficienza nelle organizzazioni.

Nuovi modelli di gestione

In programma, nel corso dell'appuntamento, lezioni, dialoghi, laboratori e momenti di convivialità, che accompagneranno i partecipanti in un percorso dedicato all'impresa civile, al dono nel lavoro, alla responsabilità delle organizzazioni, alla costruzione di filiere sostenibili e alla valutazione dell'impatto generato dalle scelte economiche.

Un’occasione per acquisire strumenti, condividere esperienze e immaginare nuovi modelli di gestione, capaci di coniugare sostenibilità economica, qualità del lavoro e valore per la comunità.

https://www.vita.it/economia-civile-nuovi-modelli-per-la-comunita-che-creano-valore/

CORRIERE DELLA SERA 150 anni 1876

Morte De Miguel, insulti a Michel Owono, ma non è il portiere dell’Andorra: «Inondato da messaggi d’odio, ma non sono io»

di Salvatore Riggio

Il terzino del Can Vidalet è stato confuso con il portiere coinvolto nello scontro costato la vita all’attaccante del Tenerife. La replica: «Il calcio deve unire, non dividere». Il club lo difende

Dopo la morte di Jesús de Miguel, attaccante del Tenerife, in seguito allo scontro con il **portiere dell’Andorra Jesús Owono**, un altro Owono è finito nel mirino dei social. Si chiama **Michel**, gioca **terzino destro nel Cf Can Vidalet, sesta serie spagnola**, e per un caso di **omonimia** è stato travolto da insulti e minacce.

«**Assassino, killer, vergognati. Devi essere arrestato, sei un animale**», si legge tra i commenti delle prime foto su Instagram di Michel. Il giocatore ha provato a difendersi su X: «Voglio esprimere le mie più sentite condoglianze per la morte di Jesús de Miguel alla sua famiglia, ai suoi cari e a tutto l’entourage del giocatore. In momenti così difficili, tutto il mio supporto e il mio affetto sono con loro. Riposa in pace, Jesús. Inoltre, **voglio chiarire che non sono Jesús Owono** — che invece ha chiuso il suo account Instagram, *ndr* — **e non ho alcuna relazione con quanto accaduto», si legge.** Michel spiega ancora: «Mi stanno confondendo a causa del mio cognome e per questo ho ricevuto messaggi d’odio, razzismo e minacce che mi feriscono profondamente e che condanno totalmente. **Viviamo in una società che è ogni giorno più malata, dove il razzismo, l’odio e l’intolleranza**

sembrano guadagnare terreno. Non possiamo permettere che si giudichi, si insulti o si minacci qualcuno per il colore della propria pelle o per le proprie origini».

Chi era Jesus de Miguel: idolo dei tifosi, numero 9 a suon di gol

Anche il Can Vidalet ha preso le difese del ragazzo: «Esprimiamo totale sostegno al nostro giocatore, vittima di un malinteso sull'identità». Fortunatamente, il post chiarificatore ha generato una forte ondata di solidarietà per Michel, mentre la Spagna intera piange la tragedia avvenuta sui campi da gioco della Segunda División, il corrispettivo della nostra serie B.

Il dramma si è consumato lunedì pomeriggio allo stadio Heliodoro Rodríguez López durante lo scontro salvezza tra Tenerife e Fc Andorra. Sul 2-2 l'attaccante Jesús de Miguel si è lanciato a rete su un pallone vagante. Nel tentativo disperato di anticiparlo, il portiere Jesús Owono è uscito fino a centrocampo, travolgendolo in modo devastante. L'impatto è stato terrificante: il ginocchio ha colpito l'attaccante in pieno petto, facendolo crollare a terra immobile. De Miguel ha subito un arresto cardiorespiratorio ed è stato subito trasportato d'urgenza all'Hospital Universitario Nuestra Señora de Candelaria. Aveva ripreso temporaneamente il battito grazie ai soccorsi, ma la sua situazione clinica è tragicamente precipitata dal punto di vista neurologico, portando alla sua morte a soli 30 anni e lasciando il calcio spagnolo (e non solo) sconvolto. L'autore del fallo, peraltro espulso, rischia ora una condanna anche penale per «omicidio per Imprudenza»**.**

https://www.corriere.it/sport/calcio/26_novembre_04/michel-owono-omonimia-insulti-morte-jesus-de-miguel-714f5b36-eb25-4778-8d66-b8604f467xlk.shtml

I media sudcoreani esprimono indignazione per gli insulti razzisti rivolti all'allenatore Park Hang Seo.

(Dan Tri Newspaper) - In merito all'incidente in cui l'allenatore Park Hang Seo è stato vittima di discriminazione razziale sul campo da calcio in Thailandia, i media sudcoreani hanno reagito con molta forza.

L'allenatore Park Hang Seo è stato aspramente criticato dai tifosi thailandesi per discriminazione razziale.

Il quotidiano sudcoreano Korea JoongAng ha scritto: "I tifosi thailandesi sono accusati di razzismo nei confronti dell'allenatore Park Hang Seo. L'incidente ha fatto infuriare il signor Park, che ha chiesto un confronto con il tifoso."

"È stato pubblicato un video che mostra un tifoso del Pattaya United che urla ripetutamente insulti e parolacce all'allenatore Park Hang Seo. L'incidente è avvenuto durante la partita tra il Kanchanaburi Power di Park e il Pattaya United, terminata con un pareggio per 2-2 domenica (1° novembre) nella Thai-League 2", ha aggiunto Korea JoongAng.

Secondo il quotidiano sudcoreano, un comportamento così offensivo è inaccettabile. In particolare, Korea JoongAng suggerisce che non sia la prima volta che accade una cosa del genere all'allenatore Park Hang Seo e ai suoi giocatori.

Korea JoongAng ha dichiarato: "La squadra guidata dall'allenatore Park Hang Seo si imbatte ancora occasionalmente in episodi simili che coinvolgono commenti razzisti. Il centrocampista John Baggio del Kanchanaburi Power FC, un giocatore del Madagascar, sarebbe stato bersaglio di insulti da parte dei tifosi avversari."

I membri del Kanchanaburi Power FC hanno cercato di intervenire per evitare che la tensione degenerasse. L'intera squadra del Kanchanaburi Power si è schierata dalla parte del signor Park, accompagnando l'allenatore negli spogliatoi", ha scritto il quotidiano Korea JoongAng.

L'allenatore Park Hang Seo sembra infelice in Thailandia (Foto: Osen).

Nel frattempo, un altro quotidiano sudcoreano, Chosun, ha descritto la situazione come segue: "L'allenatore Park Hang Seo è stato appena coinvolto in un incidente legato al razzismo in Thailandia. Un gruppo di tifosi avversari ha usato un linguaggio dispregiativo per schernire l'allenatore sessantasettenne."

"L'allenatore Park Hang Seo era estremamente arrabbiato e ha reagito con veemenza verso gli spalti. Voleva addirittura affrontare fisicamente coloro che avevano pronunciato tali commenti offensivi."

Un video che circola sui social media mostra il signor Park che stringe i pugni, facendo segno ai tifosi indisciplinati di scendere in campo e affrontarlo direttamente. L'atmosfera in campo era molto tesa. Fortunatamente, l'incidente non è degenerato in una rissa. I membri del Kanchanaburi Power FC sono intervenuti tempestivamente", ha aggiunto Chosun.

Subito dopo l'incidente, la Federazione calcistica thailandese (FAT) è intervenuta, esprimendo la propria condanna per i comportamenti razzisti.

Nello specifico, la presidente della FAT, Nualphan Lamsam (comunemente nota come signora Pang), ha richiesto agli organizzatori dello stadio, agli organizzatori

del torneo e ai supervisori di fornire rapporti dettagliati sull'incidente. Sulla base di questi rapporti, la FAT avrà i presupposti per intraprendere azioni contro coloro che hanno violato le regole.

https://www.vietnam.vn/it/bao-han-quoc-buc-xuc-vi-hlv-park-hang-seo-bi-phan-biet-chung-toc

RIMINITODAY

Una camminata per aiutare le donne vittime di violenza: torna la Sgambatella, accordo Uisp e Rompi il Silenzio

Uisp Rimini e Rompi il Silenzio firmano un protocollo triennale per rafforzare la collaborazione, il ricavato sosterrà il centro antiviolenza

Uisp Rimini e Rompi il Silenzio hanno firmato un protocollo d'intesa triennale per strutturare la collaborazione contro la violenza sulle donne, unendo lo sport sociale all'attività del centro antiviolenza. Il primo appuntamento pubblico dell'accordo è già in calendario: domenica 8 novembre torna La Sgambatella, la camminata ludico-motoria alla sua settima edizione.

La partenza è fissata alle 9,30 dalla Piazza sull'Acqua, nell'invaso del ponte di Tiberio, con ritrovo dalle 8,30. Due i percorsi disponibili, da 7 e 11,5 chilometri, aperti a tutti. Il ricavato, al netto delle spese organizzative, sarà devoluto al centro antiviolenza Rompi il Silenzio.

Un accordo che genera azioni concrete

Il protocollo non è solo una dichiarazione di intenti. Uno dei suoi elementi più significativi ha già trovato applicazione nell'estate 2026: Uisp Rimini ha accolto gratuitamente nei propri centri estivi i figli e le figlie di donne seguite da Rompi il Silenzio. L'accordo prevede fino a cinque posti gratuiti l'anno e potrà essere rinnovato alla scadenza.

L'intesa nasce all'interno della rete delle associazioni della Casa delle Donne promossa dal comune di Rimini, alla quale entrambe le organizzazioni aderiscono. Riconosce allo sport un ruolo educativo: uno spazio in cui si costruiscono relazioni, si apprendono comportamenti e si mettono in discussione stereotipi e modelli culturali.

"Anche quest'anno la Uisp rinnova il suo impegno nel contrasto alla violenza di genere, insieme al Centro Antiviolenza del Comune di Rimini Rompi il Silenzio e alla Rete Donne Rimini - è intervenuta la vicesindaca del comune di Rimini, Chiara Bellini -. Una camminata sportiva che, in qualche modo, simboleggia il cammino intrapreso per raggiungere le pari opportunità e la strada che ancora ci aspetta per eliminare definitivamente la violenza maschile sulle donne. Lo sport che sostiene politiche di genere è un'attività che va oltre la prestazione fisica e mette al centro le persone ed il rispetto. Grazie alla Uisp territoriale Rimini, e a tutte le volontarie e i volontari che hanno reso questa manifestazione possibile".

"La Sgambatella non è solo una camminata: è un momento in cui la città sceglie da che parte stare - sottolinea Claudia Petrosillo, responsabile Politiche di Genere Uisp Rimini -. Quest'anno poi il percorso si intreccia con un nuovo inizio: il Protocollo firmato con Rompi il Silenzio, che rende strutturale quello che finora era una collaborazione sui singoli progetti".

Le voci delle presidenti

"Il valore aggiunto dello sport è questo: crea normalità dove c'è stata frattura, offre relazioni dove c'è stato isolamento. Mettere a disposizione i nostri centri estivi è una tra le forme collaborazione più concreta che potevamo immaginare perché significa andare oltre le dichiarazioni di principio e affiancare alle iniziative di sensibilizzazione, per quanto

importanti, azioni capaci di incidere realmente sulla vita delle persone" racconta Linda Pellizzoli, presidente Uisp Rimini.

"Quando una donna lascia una situazione di violenza, spesso lascia tutto: casa, abitudini, relazioni. Lo stesso vale per i suoi figli e le sue figlie, che portano su di sé il peso di ciò che hanno vissuto e visto - spiega Roberta Calderisi, presidente Rompi il Silenzio Aps -. Poter frequentare un centro estivo, giocare e fare sport con altri bambini significa per loro tornare a vivere una quotidianità serena, e per le madri avere il tempo e la tranquillità di ricostruire la propria autonomia. Per questo siamo grate a Uisp Rimini: un gesto concreto, che rispetta la riservatezza delle famiglie e fa la differenza nei percorsi di uscita dalla violenza".

L'intenzione delle due organizzazioni è far crescere la collaborazione nel tempo, a partire dai bisogni che emergono nel territorio della provincia. "Perché il lavoro di rete acquista pienamente valore quando la condivisione di principi diventa capacità di agire insieme" chiosa Linda Pellizzoli. **La Sgambatella torna l'8 novembre: Uisp Rimini e Rompi il Silenzio uniti contro la violenza**

https://www.riminitoday.it/attualita/sgambatella-uisp-rompi-silenzio-protocollo-violenza-donne.html

visitRimini

La Sgambatella – corsa e camminata non competitiva per sensibilizzare sulla violenza contro le donne.

Al via la **settima edizione** della **Sgambatella**, l'evento sportivo e solidale promosso da **UISP Rimini** per dire **no alla violenza sulle donne**.

La manifestazione, una camminata e corsa non competitiva aperta a tutti, prenderà il via dal **Piazzale sull'Acqua**, nello splendido scenario del Ponte di Tiberio.

Il ritrovo è fissato per le ore 8.30 con partenza alle 9.30, e i partecipanti potranno scegliere tra due tracciati di 7 o 11,5 chilometri. Ad ogni iscritto verrà consegnata una **maglietta celebrativa**; i proventi della giornata, dedotti i costi vivi, saranno interamente devoluti a sostegno del Centro Antiviolenza Rompi il Silenzio di Rimini.

È possibile registrarsi online fino al 5 novembre oppure direttamente sul posto prima della partenza.

Quando: domenica 8 novembre 2026 ritrovo ore 8.30, partenza ore 9.30

Dove: Piazza sull'Acqua al Ponte di Tiberio - Rimini

Ingresso: a pagamento su iscrizione

https://www.visitrimini.com/eventi/la-sgambatella-corsa-e-camminata-non-competitiva-per-sensibilizzare-sulla-violenza-contro-le-donne/

IL GIUNCO
il quotidiano della Maremma

Sessant'anni dall'alluvione: discesa commemorativa all'Ombrone per i tecnici Terramare

GROSSETO – Domani, mercoledì 4 novembre, i tecnici sportivi Terramare/UISP scenderanno al fiume Ombrone per ricordare l'alluvione di 60 anni fa. Simbolicamente l'imbarco sarà presso il Berrettino alle 10, proprio dove nel 1966 l'Ombrone ruppe l'argine e si verificò l'esondazione della città.
Alla discesa parteciperanno giovani tecnici e "vecchie glorie" della canoa maremmana che negli anni hanno saputo valorizzare il fiume per le sue peculiarità.
"Siamo orgogliosi di realizzare questa ulteriore avventura che ripetiamo ormai oggi dieci anni – afferma Maurizio Zaccherotti, presidente Associazione Terramare e Coordinatore

Nazionale UIsp Acquaviva – l'obiettivo è sensibilizzare le persone sul rispetto del fiume Ombrone ricordando che è un corso d'acqua che può togliere ma può anche dare tanto. Da ormai oltre 15 anni la nostra associazione valorizza il fiume Ombrone organizzando innumerevoli iniziative, come pulizia del fiume, discese rafting e packraft, corsi di kayak e sup, trekking, l'evento nazionale Vivifiume Ombrone e non ultimo il Palio Studentesco che ogni anno riscuote sempre più successo". Da domani ripartono ufficialmente le attività Terramare sul fiume Ombrone con eventi rafting e iniziative con le scuole.

https://www.ilgiunco.net/2026/11/03/sessantanni-dallalluvione-discesa-commemorativa-allombrone-per-i-tecnici-terramare/

MEDITERRANEAN PLAYGROUND A MATERA, DAL 6 ALL'8 NOVEMBRE I GIOCHI TRADIZIONALI

Per tre giorni a Matera, in piazza San Giovanni XXIII, davanti alla chiesa di San Pio X, si gioca a morra, lippa, strummolo e lotta col bastone, accanto ai giochi tradizionali di Catalogna e Croazia.

È Mediterranean Playground, Festival di giochi antichi e di strada, dal 6 all'8 novembre, realizzato dalla Fondazione Matera Basilicata 2019 in collaborazione con l'Associazione Giochi Antichi (AGA) di Verona, che dal 2003 organizza Tocatí, Festival Internazionale dei Giochi in Strada, e guida il programma Tocatí, rete di comunità di gioco di tutta Italia, iscritto nel Registro UNESCO delle Buone Pratiche di Salvaguardia, primo riconoscimento italiano in questo registro. Con loro ci sono le associazioni materane Zio Ludovico, Giallo Sassi, e il Comitato UISP Matera che cura anche il supporto tecnico del festival.

Mediterranean Playground, Festival di giochi antichi e di strada, fa parte del programma di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026, progetto del Comune di Matera e della Fondazione Matera Basilicata 2019, con il sostegno del Ministero della Cultura. NotizieBasilicata

Venerdì 6 novembre la mattina è per le scuole. Gli studenti di quattro istituti scolastici della città, tra scuole secondarie di primo e secondo grado, imparano regole e tecniche dei giochi dalle delegazioni di Catalogna e Croazia e dall'AGA. Alle 18.30, nella Sala Conferenze dell'Open Space APT Basilicata in piazza Vittorio Veneto, l'Open Talk "Trasmissione e salvaguardia dei giochi tradizionali come patrimonio immateriale" mette a confronto chi questi giochi li pratica e chi li studia. Dopo i saluti istituzionali prendono la parola le comunità di gioco di Croazia, Catalogna e di diverse regioni italiane. L'approfondimento scientifico e la moderazione sono a cura dell'Università degli Studi della Basilicata e dell'Istituto Centrale per il Patrimonio Immateriale del Ministero della Cultura.

Sabato 7 novembre, dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30, e domenica 8 dalle 10 alle 13, la piazza è divisa in postazioni dove le comunità spiegano regole e gesti e chi passa entra in gioco con loro. San Mauro Forte porta la morra, sfida di dita e numeri gridati. Da Manfredonia arriva la lotta col bastone, da Fossato Ionico la Bbrigghja, il gioco di birilli. Catania porta lo strummolo, la trottola di legno, e l'AGA gioca a lippa. La delegazione croata presenta la pljočka, il lancio di piastre dell'Istria, quella catalana il Llançament d'espardenya, il lancio dell'espadrillas. Sabato alle 16 i gruppi di Monteroni di Lecce e Villa d'Almè salgono sul Palo della cuccagna.

Matera risponde con i suoi giochi. Sabato pomeriggio Giallo Sassi riporta in piazza tre palle un soldo, il tiro alla piramide di lattine nato nelle fiere, e il gioco del cerchio, che si fa correre con l'asta come nei vicinati dei Sassi. Il Comitato UISP Matera propone percorsi di gioco per tutte le età e, con il progetto AGE, porta in piazza nonni e nipoti a giocare insieme. Per tutta la giornata di sabato c'è anche ChitChat Audio, il dispositivo ideato da Studio Antani che trasforma i luoghi pubblici in punti di dialogo. Domenica Zio Ludovico arriva con il Lucamper, una giostra senza corrente: gioco come energia, risate come musica, insieme come calore.

Si ringraziano l'APT Basilicata, che apre la propria sede all'Open Talk, e la Parrocchia di San Pio X, che mette a disposizione i suoi spazi e riserva alle comunità di gioco un'accoglienza generosa. Un ringraziamento va anche alla Provincia di Matera e agli istituti scolastici coinvolti e ai volontari dell'Associazione Open Culture 2019, presenti in piazza per tutta la durata del festival. NotizieBasilicata

Le attività per il pubblico sono a ingresso libero.

Il Sindaco di Matera Antonio Nicoletti dichiara: «Mediterranean Playground si inserisce al meglio nel percorso di Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026, contribuendo a valorizzare il patrimonio culturale immateriale attraverso la riscoperta e la trasmissione dei giochi tradizionali. L'incontro tra comunità provenienti da diverse regioni italiane, dalla Catalogna e dalla Croazia rappresenta un'importante opportunità di scambio culturale e di dialogo tra territori, generazioni e identità. I giochi di strada diventano così un'occasione per animare la città e i suoi quartieri, strumenti di partecipazione, inclusione e condivisione, capaci di custodire la memoria delle comunità e, al tempo stesso, di costruire nuove occasioni di relazione nel segno della comune identità mediterranea».

«Il Festival è stato pensato per la Capitale Mediterranea poiché il gioco è uno strumento potente di coesione sociale e di dialogo perché tutti possono parteciparvi, anche parlando lingue diverse. Una trottola o un lancio cambiano nome e regole da un paese all'altro, eppure chi gioca li riconosce subito» dichiara Rita Orlando, Direttrice Fondazione Matera Basilicata 2019. «La scelta di AGA come partner attraverso il format "Tocatí" intende inoltre valorizzare il gioco come patrimonio immateriale, che viene tramandato e custodito attraverso le comunità di gioco che, sui territori, anche in Basilicata, contribuiscono a preservare pratiche antiche che sono parte della storia delle comunità. L'auspicio è che si possa realizzare un "Tocatí a Sud" anche grazie al contributo scientifico dell'Università di Basilicata, per mettere a valore i giochi antichi della Basilicata».

Diego Caloi, Presidente Associazione Giochi Antichi, dichiara: «Abbiamo accolto con molto piacere l'invito della città e di Fondazione Matera Basilicata 2019. Sarà un'importante occasione di scambio e dialogo tra comunità che, pur provenendo da luoghi diversi, condividono nel Mediterraneo e nel gioco tradizionale radici e matrici comuni. Un patrimonio di relazioni, saperi e pratiche da valorizzare e salvaguardare».

https://www.basilicatadigitalchannel.com/news/comunicati/32038-mediterranean-playground-a-matera-dal-6-all8-novembre-i-giochi-tradizionali.html

newsrimini

Sport sociale: Uisp Rimini e Rompi il Silenzio firmano il Protocollo d'intesa

C'è un filo che unisce la **VII edizione** della **camminata contro la violenza sulle donne** (che quest'anno cadrà *domenica 8 novembre*) e un'estate di centri estivi multisportivi per bambini e bambine che arrivano da storie difficili. È il filo della parità di genere, del contrasto alla violenza maschile contro le donne e dell'inclusione sociale e **Uisp Comitato Territoriale Rimini APS** e **Rompi il Silenzio APS** hanno deciso di annodarlo in modo stabile, sottoscrivendo un Protocollo d'intesa che rafforza e formalizza una collaborazione finora portata avanti sul campo.

Il primo appuntamento pubblico di questo nuovo percorso è già in calendario: *domenica 8 novembre 2026* si svolge la **VII edizione** de **La Sgambatella**, la **camminata ludico-motoria** (e corsa, per chi vuole spingere sull'acceleratore!) **contro la violenza sulle donne**. Ritrovo *alle 8.30* e partenza *alle 9.30 dalla Piazza sull'Acqua, nell'invaso del ponte di Tiberio*, con **due percorsi da 7 e 11,5 chilometri** adatti davvero a chiunque. Il **ricavato**, al netto delle spese organizzative, sarà devoluto al **Centro Antiviolenza Rompi il Silenzio**.

"Anche quest'anno la UISP rinnova il suo impegno nel contrasto alla violenza di genere, insieme al Centro Antiviolenza del Comune di Rimini Rompi il Silenzio e alla Rete Donne Rimini" è intervenuta in proposito la Vicesindaca del Comune di Rimini, **Chiara Bellini**. *"Una camminata sportiva che, in qualche modo, simboleggia il cammino intrapreso per raggiungere le pari opportunità e la strada che ancora ci aspetta per eliminare definitivamente la violenza maschile sulle donne. Lo sport che sostiene politiche di genere è un'attività che va oltre la prestazione fisica e mette al centro le persone ed il rispetto. Grazie alla UISP territoriale Rimini, e a tutte le volontarie e i volontari che hanno reso questa manifestazione possibile."*

"La Sgambatella non è solo una camminata: è un momento in cui la città sceglie da che parte stare" sottolinea **Claudia Petrosillo**, responsabile Politiche di Genere Uisp Rimini. *"Quest'anno poi il percorso si intreccia con un nuovo inizio: il Protocollo firmato con Rompi il Silenzio, che rende strutturale quello che finora era una collaborazione sui singoli progetti".*

Il **Protocollo**, infatti, rappresenta lo sviluppo di una relazione già esistente all'interno della **Rete delle associazioni della Casa delle Donne** promossa dal

Comune di Rimini, alla quale entrambe le organizzazioni aderiscono e riconosce formalmente allo sport un ruolo che va oltre il benessere fisico: uno spazio educativo nel quale si costruiscono relazioni, si apprendono comportamenti e si possono mettere in discussione stereotipi e modelli culturali.

Uno degli elementi più significativi del Protocollo ha già trovato una prima, concreta applicazione: nell'estate 2026 Uisp Rimini ha accolto gratuitamente nei propri centri estivi i figli e le figlie di donne accolte o seguite da Rompi il Silenzio, consentendo loro di vivere un'esperienza di sport, socialità, gioco e relazione.

"Il valore aggiunto dello sport è questo: crea normalità dove c'è stata frattura, offre relazioni dove c'è stato isolamento. Mettere a disposizione i nostri centri estivi è una tra le forme collaborazione più concreta che potevamo immaginare perché significa andare oltre le dichiarazioni di principio e affiancare alle iniziative di sensibilizzazione, per quanto importanti, azioni capaci di incidere realmente sulla vita delle persone" racconta **Linda Pellizzoli**, presidente Uisp Rimini.

"Quando una donna lascia una situazione di violenza, spesso lascia tutto: casa, abitudini, relazioni. Lo stesso vale per i suoi figli e le sue figlie, che portano su di sé il peso di ciò che hanno vissuto e visto" spiega **Roberta Calderisi**, presidente Rompi il Silenzio APS. *"Poter frequentare un centro estivo, giocare e fare sport con altri bambini significa per loro tornare a vivere una quotidianità serena, e per le madri avere il tempo e la tranquillità di ricostruire la propria autonomia. Per questo siamo grate a Uisp Rimini: un gesto concreto, che rispetta la riservatezza delle famiglie e fa la differenza nei percorsi di uscita dalla violenza".*

Il Protocollo, di durata triennale, non si esaurisce nell'esperienza dei centri estivi e de La Sgambatella, e potrà essere rinnovato alla scadenza: l'intenzione dichiarata è costruire una collaborazione capace di evolvere nel tempo, a partire dai bisogni che emergono nel territorio della provincia di Rimini. *"Perché il lavoro di rete acquista pienamente valore quando la condivisione di principi diventa capacità di agire insieme"*, chiosa **Linda Pellizzoli**.

https://www.newsrimini.it/icaro-sport/sport-sociale-uisp-rimini-e-rompi-il-silenzio-firmano-il-protocollo-dintesa

I Rosafanti Rugby spiccano il volo

A Cassano Magnago una nuova casa e l'aggiunta di calcio a 7 e pallavolo. Per i senior della palla ovale resta il sogno della Serie C federale

«Vola solo chi osa farlo». Il celebre aforisma racchiude appieno l'identità dell'**ASD Rosafanti Rugby**, realtà affiliata alla **UISP** che trae ispirazione dall'**elefantino alato di casa Disney.** Proprio come **Dumbo,** capace di alzarsi in volo quando prende coscienza delle proprie possibilità, il club ha trovato il **trampolino di lancio ideale**: la gestione del centro sportivo di **Cassano Magnago**, culla storica della società e oggi **base operativa** per lo sviluppo presente e futuro.

La disponibilità di una struttura dedicata ha impresso una **svolta immediata** alla vita del club. «Finalmente abbiamo una casa e possiamo fare una **programmazione** seria», spiega il presidente **Alessandro De Bernardi,** alla guida di una realtà che dal 2020 si è strutturata come **polisportiva.** La nuova stabilità ha favorito una rapida crescita delle iscrizioni, portando il totale a **circa 180 tesserati:** accanto al **rugby,** settore trainante del sodalizio, trovano spazio anche due squadre di **calcio a 7** e una formazione di **pallavolo,** incarnando la vocazione inclusiva dello «sport per tutti» promosso dalla UISP.

Il cuore del vivaio batte nel **settore propaganda**, che accoglie **80 giovani atleti tra i 4 e i 12 anni.** Per garantire continuità formativa nelle **categorie Under 14, 16 e 18**, i Rosafanti collaborano con il **Progetto Seprio, rete territoriale** che unisce più società per accompagnare i ragazzi fino alla prima squadra. Al vertice del percorso c'è la rosa **senior: 35 giocatori** iscritti al campionato amatoriale **UISP,** determinati a compiere il **salto verso la Serie C federale** all'interno di un movimento in costante crescita tecnica e di partecipazione.

A fare da sfondo a questo cammino sportivo resta la storica **attenzione alla dimensione** comunitaria e al mutuo aiuto, sintetizzata nel motto: **«C'è sempre un Rosafante nel momento del bisogno»**. Nel tempo, infatti, i valori della palla ovale hanno trovato sbocco concreto in iniziative di **utilità sociale** e progetti di **solidarietà.** Tra le esperienze più recenti spicca la partecipazione a **"Liberamente sportivi",** progetto di coesione sociale che ha portato **il calcio a 7 nel carcere** di Busto Arsizio.

Inoltre, lo scorso 3 ottobre il centro di Cassano Magnago ha ospitato una **giornata di sensibilizzazione sulla pratica sportiva con il diabete** dedicata ai giovani atleti, conclusa con una **sessione di prova** direttamente sul campo da gioco.
Un percorso di crescita sportiva e aggregativa sempre aperto a nuovi appassionati. Per informazioni sulle attività e sui tesseramenti è possibile scrivere a ***rosafanti.rugby@gmail.com*** o visitare il sito www.rosafantirugby.it.

https://www.legnanonews.com/sport/2026/11/04/i-rosafanti-rugby-spiccano-il-volo/1490398/

I Rosafanti Rugby spiccano il volo

A Cassano Magnago una nuova casa e l'aggiunta di calcio a 7 e pallavolo. Per i senior della palla ovale resta il sogno della Serie C federale

«Vola solo chi osa farlo». Il celebre aforisma racchiude appieno l'identità dell'**ASD Rosafanti Rugby**, realtà affiliata alla **UISP** che trae ispirazione dall'**elefantino alato di casa Disney.** Proprio come **Dumbo,** capace di alzarsi in volo quando prende coscienza delle proprie possibilità, il club ha trovato il **trampolino di lancio ideale**: la gestione del centro sportivo di **Cassano Magnago**, culla storica della società e oggi **base operativa** per lo sviluppo presente e futuro.

La disponibilità di una struttura dedicata ha impresso una **svolta immediata** alla vita del club. «Finalmente abbiamo una casa e possiamo fare una **programmazione** seria», spiega il presidente **Alessandro De Bernardi,** alla guida di una realtà che dal 2020 si è strutturata come **polisportiva.** La nuova stabilità ha favorito una rapida crescita delle iscrizioni, portando il totale a **circa 180 tesserati:** accanto al **rugby,** settore trainante del sodalizio, trovano spazio anche due squadre di **calcio a 7** e una formazione di **pallavolo,** incarnando la vocazione inclusiva dello «sport per tutti» promosso dalla UISP.

Il cuore del vivaio batte nel **settore propaganda**, che accoglie **80 giovani atleti tra i 4 e i 12 anni.** Per garantire continuità formativa nelle **categorie Under 14, 16 e 18**, i Rosafanti collaborano con il **Progetto Seprio, rete territoriale** che unisce più società per accompagnare i ragazzi fino alla prima squadra. Al vertice del percorso c'è la rosa **senior:**

35 giocatori iscritti al campionato amatoriale **UISP,** determinati a compiere il **salto verso la Serie C federale** all'interno di un movimento in costante crescita tecnica e di partecipazione.

A fare da sfondo a questo cammino sportivo resta la storica **attenzione alla dimensione** comunitaria e al mutuo aiuto, sintetizzata nel motto: **«C'è sempre un Rosafante nel momento del bisogno»**. Nel tempo, infatti, i valori della palla ovale hanno trovato sbocco concreto in iniziative di **utilità sociale** e progetti di **solidarietà.** Tra le esperienze più recenti spicca la partecipazione a **"Liberamente sportivi",** progetto di coesione sociale che ha portato **il calcio a 7 nel carcere** di Busto Arsizio.

Inoltre, lo scorso 3 ottobre il centro di Cassano Magnago ha ospitato una **giornata di sensibilizzazione sulla pratica sportiva con il diabete** dedicata ai giovani atleti, conclusa con una **sessione di prova** direttamente sul campo da gioco.
Un percorso di crescita sportiva e aggregativa sempre aperto a nuovi appassionati. Per informazioni sulle attività e sui tesseramenti è possibile scrivere a ***rosafanti.rugby@gmail.com*** o visitare il sito www.rosafantirugby.it.

https://www.varesenews.it/2026/11/i-rosafanti-rugby-spiccano-il-volo/2727706/

CDS NEWS CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Stefano Mei riceve il Premio Fulvio Magi al Museo del Ciclismo

Il presidente della Federazione italiana di atletica leggera, spezzino ed ex campione europeo, sarà premiato sabato 7 novembre alle 18 in via dei Pioppi. Sarà **Stefano Mei**, presidente della Federazione italiana di atletica leggera, il destinatario del Premio Fulvio Magi 2026, il riconoscimento dedicato allo storico giornalista sportivo spezzino. La cerimonia si terrà sabato 7 novembre alle 18 nel salotto del Museo del Ciclismo "Adriano Cuffini", in via dei Pioppi 10 alla Spezia, alla presenza della famiglia Magi e di alcune autorità cittadine. Nato alla Spezia, Mei è stato uno dei protagonisti del mezzofondo azzurro negli anni Ottanta. Il risultato più prestigioso arrivò nel 1986 agli Europei di Stoccarda, con l'oro nei 10.000 metri davanti agli italiani Alberto Cova e Salvatore Antibo e l'argento nei 5.000. Ha partecipato anche alle Olimpiadi di Los Angeles 1984 e Seul 1988. Eletto alla guida della Fidal nel 2021, è stato confermato nel 2024.

Il premio nasce da un'idea dell'Associazione sportiva Lorelì, che coordina le attività del museo, con il patrocinio del Comune della Spezia e nell'ambito del progetto "Lo sport è il giocattolo della vita". L'iniziativa vuole ricordare Fulvio Magi, scomparso il 18 febbraio 2015 a 68 anni, per decenni tra le firme più note del giornalismo sportivo locale. Dalla redazione spezzina de *La Nazione*, Magi ha raccontato le vicende dello Spezia Calcio per circa mezzo secolo, seguendo anche il dilettantismo e numerose altre discipline. Ha collaborato con testate nazionali come *La Gazzetta dello Sport* e *Stadio* e ricoperto ruoli nell'organizzazione sportiva, tra cui quello di segretario provinciale Uisp e di presidente onorario della sezione spezzina dell'Associazione italiana allenatori calcio.

"Capita spesso al museo di leggere vecchi articoli di quotidiani che raccontano vicende di ciclismo degli anni passati. Si legge il pezzo e si va oltre, senza notare l'autore. Fulvio Magi ha scritto e raccontato di tutti gli sport. Ha seguito la

nascita e buona parte della crescita della Lorelì. Entrare nella redazione della Nazione e trovarlo al suo posto era un rituale: anche quando non si avevano notizie da pubblicare, ci si fermava a parlare. L'idea di ricordarlo è nata spontaneamente chiacchierando con il figlio Marco, che ne ha seguito le orme nel giornalismo e che ha subito condiviso la proposta insieme al fratello Diego. Nel salotto del museo abbiamo pensato a una serata per ricordare Fulvio e assegnare ogni anno un riconoscimento a lui intitolato, ad un importante sportivo spezzino. Perché Fulvio amava davvero lo sport, tutti gli sport", ricorda Gian Carlo Zoppi, presidente dell'Associazione Lorelì, raccontando come l'idea del premio sia nata dal confronto con i figli Marco e Diego. L'obiettivo è assegnare ogni anno il riconoscimento a uno sportivo spezzino di rilievo, mantenendo viva la memoria di un giornalista che ha dato spazio a tutto il movimento sportivo del territorio.

https://www.cittadellaspezia.com/?p=679568

U.P. POLICIANO
AREZZO-ATLETICA

Corriamo con Moreno: domenica 15 novembre la corsa in montagna sui suoi sentieri

Domenica 15 novembre 2026, alle 9:30, Arezzo torna a correre nel ricordo di Moreno. L'Unione Polisportiva Policiano organizza **Corriamo con Moreno**, una corsa in montagna di 10 km sui percorsi che lui preferiva e dove si allenava, con partenza dalla sede della Polisportiva Policiano.

L’evento si svolge con il patrocinio del Comune di Arezzo, del CSI – Centro Sportivo Italiano di Arezzo e della FIDAL di Arezzo. Una giornata di sport e amicizia, aperta a tutti, per stare insieme e ricordare un amico sui sentieri che conosceva meglio.

La gara

Il percorso principale è una **corsa in montagna di 10 km**, immersa nella natura. La gara è valida per il **Campionato Toscano FIDAL di corsa in montagna**, nelle categorie Assoluti e Master.

Accanto alla prova degli adulti si disputano le **gare del settore giovanile**, con categorie dedicate e percorsi adatti a ogni fascia d’età, dai 100 metri per i più piccoli fino al chilometro per i ragazzi più grandi.

Chi può partecipare e come iscriversi

La corsa è aperta a tutti: associazioni, società sportive e semplici appassionati. Per partecipare serve il certificato medico agonistico e il tesseramento con una società sportiva (FIDAL, CSI, UISP, AICS e altre) oppure la Runcard.

L’iscrizione è **completamente gratuita** e si effettua presso **ICRON entro giovedì 12 novembre**. Al momento dell’iscrizione bisogna indicare se si partecipa alla gara, al pranzo o a entrambi.

Il pranzo

Dopo la gara il pranzo è **gratuito per i primi 300 iscritti**. Familiari e accompagnatori possono partecipare con un contributo di **20 euro**.

Gli organizzatori chiedono di comunicare già al momento dell’iscrizione chi resta a pranzo. Eventuali rinunce vanno segnalate per tempo, così da lasciare il posto ad altri.

Le categorie

Gli adulti sono divisi in cinque categorie maschili e tre femminili, in base all’anno di nascita.

Categoria	Anni di nascita
– Maschile	010 – 1987
– Maschile	986 – 1977
– Maschile	976 – 1967
– Maschile	966 – 1957
– Maschile	956 e precedenti

– Femminile	008 – 1987
– Femminile	986 – 1977
– Femminile	976 e precedenti

Per i giovani, maschi e femmine, la distanza cresce con l’età.

Anni di nascita	Distanza (circa)
021 e seguenti	00 m
019 – 2020	00 m
017 – 2018	00 m
015 – 2016	00 m

013 – 2014 .000 m

011 – 2012 .000 m

I premi

Tutti gli adulti che partecipano ricevono in omaggio una **bottiglia di vino**. Vengono inoltre premiati i primi tre classificati assoluti e i primi tre di ogni categoria.

Nel settore giovanile **vengono premiati tutti i partecipanti**, con un premio speciale per il primo classificato di ogni categoria. Un riconoscimento speciale va infine alle tre società più numerose, contando insieme giovani e adulti.

Info e contatti

Per informazioni si può contattare Fabio al **339 2214511** oppure scrivere a info@uppoliciano.com.

https://www.uppoliciano.com/news/corriamo-con-moreno-domenica-15-novembre-la-corsa-in-montagna-sui-suoi-sentieri

www.ilfaroonline.it
IL FARO
Quotidiano telematico

Sabaudia, torna la Mezza Maratona: 21 chilometri di corsa, ecco orari e iscrizioni

Appuntamento in Piazza del Comune con la gara da 21,097 chilometri e una distanza alternativa da 10 km

Sabaudia, 4 novembre 2026 – si prepara a ospitare la **24ª edizione della Mezza Maratona**, uno degli appuntamenti sportivi in programma sul territorio pontino. **Domenica 8 novembre 2026** torna la manifestazione podistica sulla distanza di **21,097 chilometri**, affiancata da una gara di 10 chilometri. Il ritrovo è fissato in **Piazza del Comune alle ore 7.30**, mentre la partenza è prevista alle **9.30**.

L'evento, promosso nell'ambito delle attività della **UISP – Comitato di Latina**, fa parte del **Grande Slam Natalino Nocera** e prevede due distanze, con quote di iscrizione differenti.

Mezza Maratona di Sabaudia, il programma dell’8 novembre

La manifestazione prenderà il via domenica mattina dal centro di Sabaudia. Gli atleti sono attesi in Piazza del Comune a partire dalle **7.30**, due ore prima della partenza fissata per le 9.30.

La distanza principale sarà quella classica della mezza maratona, pari a **21,097 chilometri**. Accanto alla prova più lunga è prevista anche una gara sui **10 chilometri**, offrendo così un’alternativa a chi preferisce cimentarsi su una distanza inferiore.

L’organizzazione ha previsto **punti di ristoro intermedi ogni 5 chilometri e un ristoro al termine della gara**. Per i primi 500 iscritti è inoltre previsto un pacco gara.

Quanto costa partecipare alla Mezza Maratona di Sabaudia

Le iscrizioni sono previste fino a esaurimento dei pettorali disponibili, con tariffe differenziate in base alla distanza scelta.

Per la **mezza maratona di 21,097 chilometri**, la quota attuale è di **20 euro**. La tariffa agevolata di 15 euro era riservata alle iscrizioni effettuate entro il 15 ottobre.

Per la **gara di 10 chilometri**, invece, il costo è di **12 euro**, rispetto ai 10 euro previsti per chi si era iscritto entro il 15 ottobre.

Il regolamento completo e le informazioni per iscriversi sono disponibili sul sito ufficiale della UISP di Latina, all'indirizzo **www.uisp.it/latina**.

L'appuntamento è dunque per **domenica 8 novembre, alle 9.30, a Sabaudia**, con la 24ª edizione della Mezza Maratona e la prova sui 10 chilometri.

https://www.ilfaroonline.it/2026/11/04/sabaudia-torna-la-mezza-maratona-21-chilometri-di-corsa-ecco-orari-e-iscrizioni/657229/

FIRENZETODAY

Passeggiate della salute a Firenze: gli appuntamenti gratuiti di novembre 2026

Passeggiate della Salute a Firenze: gli appuntamenti gratuiti di novembre 2026
Cinque camminate nei quartieri fiorentini per promuovere il movimento, il benessere
e uno stile di vita attivo. Prenotazione obbligatoria.
A novembre tornano le Passeggiate della Salute nei quartieri di Firenze: camminate gratuite all'aria aperta per promuovere uno stile di vita attivo, stare insieme e conoscere il territorio.
La Società della Salute di Firenze, nell'ambito del progetto integrato «Salute è Benessere - Percorsi di salute nella città di Firenze», promuove le Passeggiate della Salute, un'iniziativa realizzata in collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro e UISP Firenze, con il coinvolgimento dei quartieri cittadini. Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire la diffusione di corretti stili di vita e promuovere la salute e il benessere della comunità attraverso il movimento e l'attività fisica all'aria aperta. Camminare con regolarità è un gesto semplice e accessibile che può contribuire al mantenimento della salute e diventare anche un'occasione per socializzare, condividere esperienze e vivere in modo più attivo gli spazi

urbani.

Le passeggiate sono pensate per coinvolgere la cittadinanza in un'attività motoria non agonistica, libera e non strutturata, accompagnata da conduttori qualificati. I percorsi attraversano parchi, giardini, strade e luoghi caratteristici della città, valorizzando il patrimonio urbano e le diverse realtà dei quartieri fiorentini.

Il calendario di novembre 2026

Sono cinque gli appuntamenti in programma, tutti con ritrovo alle ore 9:30:

Sabato 7 novembre - Tra le Cascine e il Mugnone (Quartiere 1). Partenza dall'ingresso del Teatro del Maggio, in piazza Vittorio Gui 1. Percorso facile e pianeggiante di circa 6,5 km.

Sabato 14 novembre - I colori dell'autunno nei nostri parchi (Quartiere 2). Partenza da piazza delle Cure, angolo viale Volta. Percorso facile di circa 6 km, con qualche saliscendi, attraverso parchi e giardini cittadini.

Sabato 14 novembre - Novembre a Bellosguardo (Quartiere 4). Partenza da via delle Torri 23, presso Villa Vogel, sede del Quartiere 4. Percorso di circa 6 km, abbastanza facile, con qualche dislivello.

Sabato 21 novembre - A passo di donna (Quartiere 3). Partenza da piazza Badia a Ripoli, davanti alla chiesa, con arrivo in piazza della Signoria. La camminata, facile e pianeggiante, di circa 6 km, è dedicata alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Lungo il percorso saranno proposti brevi momenti di riflessione e tutti i gruppi convergeranno in piazza della Signoria per un flash mob finale.

Sabato 28 novembre - Peretola e Brozzi: “O tu m'attacchi o tu l'abbozzi” (Quartiere 5). Partenza da via Pratese 46, davanti al Tenax. Percorso pianeggiante di circa 6 km, adatto a tutti.

Un progetto per la salute e il benessere della comunità

Le Passeggiate della Salute si inseriscono nel più ampio impegno della Società della Salute di Firenze per la promozione della salute e dei corretti stili di vita. Il progetto integrato «Salute è Benessere» promuove iniziative dedicate alla prevenzione e al benessere, con particolare attenzione all'attività motoria e alla diffusione di abitudini quotidiane salutari.

Attraverso queste iniziative, la promozione della salute diventa un'esperienza concreta e condivisa:

camminare insieme significa incentivare il movimento, favorire le relazioni sociali e rafforzare il legame tra le persone e il territorio in cui vivono.

Informazioni e prenotazioni
La partecipazione è gratuita e aperta a tutti, previa prenotazione.
Per partecipare è necessario prenotare entro le ore 12:00 del venerdì precedente ciascuna passeggiata.
E-mail: camminare@uispfirenze.it
Telefono e WhatsApp: 345 6936335
Tutti i dettagli sui percorsi, sui punti di ritrovo e sulle modalità di partecipazione sono disponibili nella locandina ufficiale delle Passeggiate della Salute di novembre 2026.

https://www.firenzetoday.it/eventi/passeggiate-salute-appuntamenti-gratis-novembre-2026.html

I Rosafanti Rugby spiccano il volo

A Cassano Magnago una nuova casa e l'aggiunta di calcio a 7 e pallavolo. Per i senior della palla ovale resta il sogno della Serie C federale

«Vola solo chi osa farlo». Il celebre aforisma racchiude appieno l'identità dell'**ASD Rosafanti Rugby**, realtà affiliata alla **UISP** che trae ispirazione dall'**elefantino alato di casa Disney.** Proprio come **Dumbo,** capace di alzarsi in volo quando prende coscienza delle proprie possibilità, il club ha trovato il **trampolino di lancio ideale**: la gestione del centro sportivo di **Cassano Magnago**, culla storica della società e oggi **base operativa** per lo sviluppo presente e futuro.

La disponibilità di una struttura dedicata ha impresso una **svolta immediata** alla vita del club. «Finalmente abbiamo una casa e possiamo fare una

programmazione seria», spiega il presidente **Alessandro De Bernardi,** alla guida di una realtà che dal 2020 si è strutturata come **polisportiva.** La nuova stabilità ha favorito una rapida crescita delle iscrizioni, portando il totale a **circa 180 tesserati:** accanto al **rugby,** settore trainante del sodalizio, trovano spazio anche due squadre di **calcio a 7** e una formazione di **pallavolo,** incarnando la vocazione inclusiva dello «sport per tutti» promosso dalla UISP.

Il cuore del vivaio batte nel **settore propaganda**, che accoglie **80 giovani atleti tra i 4 e i 12 anni.** Per garantire continuità formativa nelle **categorie Under 14, 16 e 18**, i Rosafanti collaborano con il **Progetto Seprio, rete territoriale** che unisce più società per accompagnare i ragazzi fino alla prima squadra. Al vertice del percorso c'è la rosa **senior: 35 giocatori** iscritti al campionato amatoriale **UISP,** determinati a compiere il **salto verso la Serie C federale** all'interno di un movimento in costante crescita tecnica e di partecipazione.

A fare da sfondo a questo cammino sportivo resta la storica **attenzione alla dimensione** comunitaria e al mutuo aiuto, sintetizzata nel motto: **«C'è sempre un Rosafante nel momento del bisogno»**. Nel tempo, infatti, i valori della palla ovale hanno trovato sbocco concreto in iniziative di **utilità sociale** e progetti di **solidarietà.** Tra le esperienze più recenti spicca la partecipazione a **"Liberamente sportivi",** progetto di coesione sociale che ha portato **il calcio a 7 nel carcere** di Busto Arsizio.

Inoltre, lo scorso 3 ottobre il centro di Cassano Magnago ha ospitato una **giornata di sensibilizzazione sulla pratica sportiva con il diabete** dedicata ai giovani atleti, conclusa con una **sessione di prova** direttamente sul campo da gioco.
Un percorso di crescita sportiva e aggregativa sempre aperto a nuovi appassionati.

Per informazioni sulle attività e sui tesseramenti è possibile scrivere a ***rosafanti.rugby@gmail.com*** o visitare il sito www.rosafantirugby.it.

https://www.verbanonews.it/canali-tematici/sport/2026/11/04/i-rosafanti-rugby-spiccano-il-volo/1033360/

chesport.info
lo sport intorno a noi

Basket: la prima edizione di “Baone International Cup”, e "La nostra pallacanestro"

Gran fine settimana, quello tra fine ottobre e inizio novembre, per i nostri Colli Euganei. Si sono tenuti due eventi di basket: uno giocato, sul campo; l’altro, invece, vissuto sull’onda dei ricordi. Entrambi particolarmente emozionanti.

Baone International Cup

Domenica 1° novembre la palestra comunale di Baone, di fronte a spalti gremiti, ha ospitato la “1a Baone International Cup”. Il torneo quadrangolare di basket insieme ai Boars squadra di casa, la Promosport Boars Baone SB Euganea che milita nel Campionato Uisp inter-provinciale e in quelli Fip provinciali (la Dr3 o Prima Divisione con qualche stagione in Dr2, la vecchia Promozione, come nel 2011-12 o nel 2015-16) risultata vincitrice, ha visto scendere in campo tre rappresentative nazionali un po’ particolari.

Su tutte, i Sealand Supersonics allenati da Jeff Garside: la Nazionale del più piccolo stato al mondo, fondato e dichiarato indipendente il 2 settembre 1967 dal Principe Roy Bates, sulla fortezza marina della Seconda Guerra Mondiale nel Mare del Nord a poche miglia dalla costa britannica (vicenda che un po’ ricorda quella dell’Isola delle Rose negli Anni ’60, nel Mar Adriatico). E che oltre alla propria bandiera, la costituzione, valuta e passaporti vanta ora… la prima coppa in bacheca!

E due nazionali “azzurre”: Over Sport Italia composta da ex giocatrici over 55-60, che hanno illuminato la scena con canestri, passaggi “no look” e giocate di classe; e Nazionale Giornaliste e Giornalisti Asd Aps, nell’occasione allenata da Renato Malaman, collaboratore di Rai Radio1 quale esperto di turismo e cucina, e composta da tanti colleghi veneti e di Padova (oltre a Nicola Cesaro, organizzatore dell’evento e presidente dei Boars Baone, Paolo Baron firma storica del “Mattino di Padova” e “La Nuova di Venezia”, Marco Campanale di “Telenuovo” e “Max” Franz capo comunicazione di Carraro Group), che ha esordito in maggio a Milano e conferma la sua partecipazione ad eventi solidali.

Inclusione (Baskin) e Solidarietà (“Un passo per Aurora”)

Al di là dei risultati delle partite, hanno vinto tutti!

Il torneo, anticipato da una partita tra due gruppi del Baskin Redentore Este, che ha mostrato cosa significa giocare all’insegna dell’inclusività, e dall’esibizione del Minibasket Boars Baone (con gli istruttori Francesco Trimarchi, Luisa Ferrato ed Elia Ferrarese), ha portato in campo soprattutto una gara di solidarietà.

Sono stati raccolti oltre 650 euro a favore di “Un passo per Aurora”. La campagna solidale che sostiene la raccolta fondi in favore di Aurora: la bambina di Monselice nata nel 2024 con una rara malformazione alla gamba sinistra che ha reso necessario un intervento raro e complesso negli Usa, riabilitazione ed altre spese per le cure del caso dai costi davvero ingenti (la sola operazione dal costo di 500.000 euro).

Aurora era presente, accompagnata da mamma Ilaria che ha spiegato ai presenti l’importanza di sostenere tale progetto: Fondazione Italia per il Dono la pagina; GoFundMe - Un passo per Aurora campagna internazionale di crowdfunding.

Le Gare

La vittoria finale del torneo, che ha visto ogni match accompagnato dalle avvincenti telecronache dell’apprezzato speaker Davide Mescoli, è andata ai padroni di casa Boars Baone.

Questi nella gara inaugurale, combattuta e risoltasi nel finale, hanno avuto la meglio 40-27 sui Sealand Supersonics al loro debutto assoluto. Nell’altra semifinale, la Nazionale Giornalisti si è imposta 34-15 sulla Over Sport Italia.

La finale per il 3° posto, molto aperta, ha visto Sealand superare 24-16 su Over Sport Italia potendo salire così per la prima volta nella sua storia sul podio ed aggiudicarsi la prima coppa internazionale del Principato sul Mare del Nord.

Nella finalissima, infine, panchina più lunga e miglior amalgama di squadra hanno permesso ai Boars di vincere nettamente sulla Nazionale Giornalisti per 39-20 (i primi 10’ terminati 18-15). Nelle fila locali, Federico Rocca si è aggiudicato la Gara del tiro da metà campo superando in finale Pietro Cesaro, suo compagno di squadra nei Boars.

Alle premiazioni intervenuti: Flavio Camporese presidente Fip provinciale, insieme ai responsabili del Minibasket Sofia Dall'Aglio e Sergio Bonantini (oltre alla simpatica mascotte, un enorme coniglio); Monica Fiorese presidentessa della Uisp Padova che ha sostenuto l'evento (fornendo anche i tre arbitri Alessandro Bressan, Federico Bellan e Renato Carollo) e "madrina" del torneo; ed il sindaco di Baone Francesco Corso, presente con il vice Greta Cavallin, che ha alzato la palla a due ufficiale del torneo.

"La nostra pallacanestro", sull'onda dei ricordi

Sabato mattina a Montegrotto Terme alle pendici dei Colli Euganei, si è svolto il meeting "La nostra pallacanestro".

L'evento, ideato da Rolando "Rolly" Marchi con il supporto logistico di Storia del Basket Padovano pagina Facebook che conta quasi 1.750 iscritti, voleva ripercorrere il racconto del basket a Padova e provincia degli Anni '60 – '70 – '80.

La mattinata, dopo un ricordo dei tanti protagonisti venuti a mancare, specie in questo ultimo anno, ma che hanno accompagnato il percorso in passato (a partire dai due "angeli sportivi" Giorgio Frescura e Massimo Mazzetto, mancati entrambi a causa di eventi tragici in giovane età ed a cui sono intitolate rispettivamente la mitica palestra di Via Tadi vicino al Duomo e quella di via XXV Aprile a Noventa Padovana), è proseguita così via piacevole vivendo di emozioni sul filo dei ricordi e di altri aneddoti curiosi.

Cinque i "blocchi" individuati dagli organizzatori.

- Il "mitico" Petrarca – Anni '60, relatore Gigi Peroni (che ha ripercorso il suo esordio, del tutto particolare, in A contro il Simmenthal; ma anche lo storico terzo posto del Petrarca in A unica 1965-66 ed alcune figure per lui fondamentali, quali Fabio Fabiano e Pino Stefanelli);

- La Virtus Duomo – Anni '70, relatore Toni Paperini (che ha fatto rivivere gli anni dell'orgoglio neroverde e di quella che era una vera e propria scuola di allenatori, ricordando poi la fusione con l'Interspar Sarmeola del 1985 ed anni in cui anche lui, sedendo in panchina nel campionato di C2 vinto, ha contribuito al rilancio);

- La Pierobon – Anni '70 e '80, relatori Ferdinando Mozzo e Toni Vianello (che hanno ribadito il valore dei Patronati, nello specifico quello di Santa Sofia, e la figura di "nonna" Pierina Gomiero fondamentale per la società poi arrivata, attraverso la fusione con Solesino dando vita alla Patavium, in B Nazionale);

- Il "mio" Petrarca – Anni '70 e '80, relatore Nanni Boniolo (che, con l'eloquio da professore universitario alternato e la postura istrionica, ha fatto rivivere cos'era l'Antonianum in Prato della Valle e come la finale per la A2 persa dall'allora Simod nel 1980 in gara3 con il Leone Mare a Livorno – gara disputata in un ambiente reso intimidatorio dai tifosi locali - abbia rappresentato per Padova una grande occasione persa);

- Il Femminile, relatori Ever Redi e Leopoldo Carraro che hanno raccontato l'uno l'epopea Thermal Abano, società fondata nel 1968 e approdata a metà degli anni '80 in A2 (così come altre realtà storiche, quali il Cus Pd e Padova '81); e l'altro, direttore sportivo, l'attuale "favola" delle Lupe San Martino di Lupari da ben 14 stagioni in A1 disputando praticamente sempre i playoff ma, soprattutto, riuscendo a fare quadrare i bilanci ed a lanciare giovani in prestito e poi protagoniste a livello nazionale ed internazionale o del vivaio (come l'ultima "lupa" Irene Guarise).

Prendendo spunto da aneddoti dei relatori, oltre che dalle curiosità e domande del numeroso uditorio presente (oltre la cinquantina di persone), non sono mancati altri interventi.

Claudio Rebellato ha parlato del Basket Cittadella e di quei giocatori, che partiti da lì sono diventati apprezzati campioni (Tombolato, Bosa, Minto e Brotto).

Lamberto "Vic" Morello ha parlato della Pro Pace, altra storica realtà cittadina (è stata fondata nel 1952) e legata al campetto all'aperto del Tempio della Pace (dove in estate si disputava il "Memorial Amadio", una ventina di edizioni compresa nel 2001 la Partita con i più forti giocatori padovani).

Luciano Centazzo ex presidente Padova Basket, società in cui valori quali l'amicizia sono sempre stati alla base, approdata fino in Serie C1.

I "vecchi" campioni

Tra i presenti, due ex "azzurri": Franco Meneghel, isontino di nascita che prima di vincere tutto a Cantù (il campionato 1974-75, la Coppa intercontinentale 1975, tre Coppa Korac e due Coppa delle Coppe) e di conquistare la Nazionale (8 presenze), a Padova in prestito al Petrarca – dove, ha spiegato, inizialmente non voleva venire – nel biennio 1970-72 fece la sua prima vera esperienza vincendo il campionato di Serie B e contribuendo alla salvezza in A; Sandra Teolato ex giocatrice di Serie A (3 presenze in Nazionale) ed ex vice-presidente del Thermal fino al 2004. A entrambi, come a Mario Cortelazzi ex Petrarca e Renzo Menin ex Virtus, gli organizzatori hanno consegnato un piccolo ricordo dell'evento.

https://www.chesport.info/notizie-sportive/1463-basket-la-prima-edizione-di-baone-international-cup-e-la-nostra-pallacanestro.html

RavennaeDintorni.it

Tutto pronto per la Maratona di Ravenna: previsti oltre 20mila partecipanti

Dopo le chiusure delle iscrizioni online, il numero provvisorio è in crescita del 35% rispetto al 2025. Il presidente Righini: «Successo clamoroso. Felici, ma nello stesso tempo tesi»

Ravenna si prepara ad accogliere la **27ª edizione della Maratona di Ravenna Città d'Arte**. Venerdì 6 novembre prenderà il via uno dei fine settimana più attesi dell'anno, che culminerà **domenica 8 novembre** con il tradizionale trittico di gare: 10 km, mezza maratona e maratona. Tutte le prove partiranno dal Pala De André, cuore della manifestazione e sede dell'Expo Marathon Village, per concludersi in via di Roma, di fronte al Mar.

Accanto alla gara regina di 42,195 km, che si snoderà tra le meraviglie storiche e artistiche di Ravenna e sarà valida anche come Campionato Italiano Master 2026, spazio alla 21km tra le più veloci d'Italia e alla 10km, che attraverserà le bellezze del centro storico. **Ad arricchire il programma, tante iniziative ed eventi collaterali**: dalla Dogs&Run (alle ore 12 di sabato), dedicata agli amici a quattro zampe, alla ENI Ravenna Family Run (partenza sabato alle 10.15), una corsa e camminata non competitiva pensata per famiglie, bambini e appassionati di tutte le età, passando per il Festival dello Sport, organizzato in collaborazione con UISP e CSI. Confermata anche la Shake Run, la breve corsa di "rifinitura" fissata il giorno prima della gara.

Il numero provvisorio al termine delle iscrizioni online segnala 6.575 iscritti nelle due gare competitive da 42K e 21K, in rappresentanza di 50 nazioni. Un numero record, cresciuto **del**

35% rispetto allo stesso giorno del 2025 e che vede 15% di stranieri sul totale. Da evidenziare in particolar modo gli attuali **4.195 iscritti alla Consar Half Marathon 21K** che rappresentano già oggi il nuovo record assoluto di presenze nella storia dell'evento. Un numero che va a fare il paio con i **2.380 iscritti online alla Maratona Città d'Arte sui 42K.** Un altro dato davvero notevole, e anche questo caso in crescita rispetto lo scorso anno, è quello delle iscrizioni **alla Martini Good Morning Ravenna 10K per la quale sono già stati superati i 7.784 partecipanti** e che fa prospettare il sold out con giorni di anticipo. Al sabato, per la **Family Run sponsorizzata da Eni sono già 2.338 i giovani** da tutte le scuole di ogni ordine e grado, numero che alla partenza e sul percorso si moltiplicherà fino a raddoppiarsi e oltre con la presenza delle famiglie. Verso il sold out la **Dogs&Run** con il numero massimo di amici a quattro zampe previsto che è stato fissato a 350, senza contare padroni e accompagnatori vari.

«Siamo super felici ma nello stesso tempo tesi per questi numeri così importanti **– dichiara un commosso Stefano Righini, presidente di Ravenna Runners Club Ravenna –**. È un successo clamoroso: in 16 anni siamo passati dal niente a oltre 20mila iscritti. Quella di Ravenna è tra le maratone top in Italia, alle spalle di realtà clamorose. La città sta rispondendo alla grande e non è più come una volta che ci si lamentava perché c'erano 500 persone che correvano per la città in mutande. Ringrazio i 700 volontari, il Comune, tutti gli sponsor e chi garantisce la sicurezza di un evento che sta crescendo anno dopo anno».

Per l'edizione 2026 della **Maratona di Ravenna** non mancheranno i **top runner**, che cercheranno di **migliorare i record della corsa**: quello maschile, stabilito nel **2021 da Elkana Langat** (Ken) in 2h10'33", e quello femminile, fissato nel **2025 da Tirop Nelly Jepleting** (Ken) in 2h26'14". Nella **Consar Ravenna Half Marathon** il record da battere nella gara maschile è l'1h00'03" di **Cheruiyot Thobias** (Ken) del 2023 e nella gara femminile l'1h06'26" del 2025 di **Caroline Makandi Gitonga** (Ken). E dopo i sorprendenti risultati cronometrici dello scorso anno, per questa edizione le aspettative sono altissime.

Come da tradizione, la maratona e la mezza maratona porteranno i partecipanti alla scoperta dei luoghi simbolo di Ravenna Dopo la partenza, i runner incontreranno la **Darsena di Città**, con la sua passerella in legno inserita in un'area interessata da un ampio

progetto di riqualificazione urbana. Il percorso attraverserà quindi il quartiere **San Giuseppe (ex Villaggio Anic)**, per poi addentrarsi nelle vie del centro storico, toccando la Tomba di Dante e altri luoghi di interesse. Dopo i primi **18 km**, all'altezza della **rotonda Gran Bretagna**, i due itinerari si separeranno: la Maratona proseguirà verso Classe e poi in direzione di Punta Marina Terme, mentre la Mezza si dirigerà verso **via di Roma**. Il percorso completo della Maratona toccherà tutti gli **otto monumenti riconosciuti** Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'Unesco. Un tracciato che potrà subire variazioni nell'edizione del 2027: «L'attuale percorso sarà interessato in futuro da improrogabili lavori pubblici **– dice Righini –**. Ci siederemo con l'amministrazione per capire come programmare. La nostra intenzione è di mantenerlo iconico a livello culturale e veloce a livello sportivo».

Massimo Cameliani, assessore del Comune di Ravenna dichiara: «La Maratona è diventata negli anni un appuntamento profondamente radicato nella comunità, passando da una manifestazione inizialmente accolta con qualche diffidenza a un evento oggi sentito e partecipato da tutta la città. Una crescita che ha portato a un importante incremento dei flussi turistici, con ricadute economiche significative per strutture ricettive, ristorazione, commercio e imprese del territorio, il cui sostegno è stato fondamentale per lo sviluppo della manifestazione. Il valore del percorso, che attraversa tutti gli otto monumenti ravennati riconosciuti Patrimonio Unesco, fa della Maratona un'occasione unica per coniugare sport, cultura e promozione turistica, confermando il ruolo dell'evento come una delle principali espressioni dell'apertura internazionale e dell'identità di Ravenna».

A impreziosire l'edizione sarà la **medaglia finisher realizzata a mano da Annafietta**, dedicata al Mausoleo di Teodorico e ai 1500 anni dalla morte del sovrano, mentre le **T-shirt ufficiali** delle diverse distanze e dello staff saranno accomunate dal claim "RUN THE FEELING". Grande **attenzione sarà riservata all'ambiente**, con iniziative per ridurre plastica e carta, favorire il riuso e promuovere la raccolta differenziata, affiancate da progetti solidali per il recupero di scarpe e indumenti usati. Il programma del weekend proporrà anche il **Festival dello Sport** con UISP e CSI, una **Santa Messa** dedicata al mondo sportivo, servizi gratuiti di prevenzione e informazione sanitaria all'Expo Marathon Village e

il rinnovato **gemellaggio con Mirabilandia**, che offrirà agevolazioni ad atleti e volontari. Non mancheranno premi speciali, riconoscimenti in mosaico, la partecipazione al circuito Maratone Emilia-Romagna e alla sfida **HypER-5**, oltre a **48 pacer, 22 band e gruppi di animazione pronti ad accompagnare i runner lungo il percorso**. Per facilitare la partecipazione sono previsti collegamenti **shuttle dagli aeroporti di Bologna e Forlì**, bus navetta gratuiti in città, **deposito borse**, **ristori anche con prodotti senza glutine, assistenza medica** e un **servizio di baby parking** per i più piccoli. Tornerà inoltre il Progetto ONLUS, insieme alla collaborazione con gli istituti scolastici e a una rete di oltre 700 volontari definito come «autentico cuore pulsante della manifestazione».

https://www.ravennaedintorni.it/sport/2026/11/03/tutto-pronto-per-la-maratona-di-ravenna-previsti-oltre-20mila-partecipanti/

-